

Consorzio di bonifica di Ragusa, in cui non rientrano i suddetti territori —:

quali misure il ministro interrogato intenda adottare al fine di consentire anche alle campagne del Calatino di favorire di erogazioni d'acqua che soddisfino le esigenze delle imprese agricole ivi presenti. (4-00792)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

un'indagine effettuata presso gli enti parco nel periodo ottobre-dicembre 2000 avrebbe consentito di rilevare una lunga serie di irregolarità: incompleta emanazione di statuti e regolamenti, irregolare presentazione dei bandi di gara, abuso del ricorso ad incarichi esterni, mancata costituzione di alcuni uffici, approvazione in ritardo dei bilanci, irregolarità varie nella tenuta delle scritture contabili, mancata applicazione ai dipendenti del contratto collettivo predisposto per gli Enti pubblici non economici, irregolarità di inquadramento di organico degli impiegati con conseguente errata determinazione dello stipendio, illegittima erogazione di straordinari al direttore del parco, eccessivi rimborsi in favore del personale comandato dalle autonomie locali;

è evidente che tali anomalie debbono essere senza indugio eliminate —:

se la materia delle irregolarità riscontrate in sede di controllo degli enti parco risponda a verità;

quali iniziative siano state assunte — e quali, comunque, si intendano assumere — per eliminare senza indugio tutte le irregolarità rilevate;

quali iniziative siano state assunte — e quali, comunque, si intendano assumere — per recuperare tutte le somme indebitamente sborsate. (4-00817)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la Direttiva 82/76 CEE all'articolo 13 prevedeva per i medici specializzandi una « adeguata remunerazione »;

quanto previsto avrebbe dovuto essere recepito dallo Stato Italiano entro il 31 dicembre 1982;

l'atto è stato recepito solamente con il decreto legislativo n. 257 dell'8 agosto 1991;

suddetto Decreto Legislativo ha peraltro riconosciuto agli specializzandi, iscritti dall'anno accademico 91/92 una retribuzione a titolo di borsa di studio di 21 milioni e 500 mila lire per ogni anno di specializzazione;

nessuna retribuzione è stata invece riconosciuta per coloro che si erano iscritti ai corsi di specializzazione medica negli anni precedenti, cioè in favore degli iscritti ai relativi corsi negli accademici dal 1982/1983 al 1990/1991;

si è venuta così a creare una evidente disparità di trattamento all'interno della stessa categoria dei medici specialisti;

in considerazione della mancata retroattività molti specializzandi sono stati costretti ad adire a vie legali;

con le sentenze del 25 febbraio 1999 e del 3 ottobre 2000 la Corte di giustizia Europea ha confermato il diritto ad una equa retribuzione anche in favore dei medici che hanno svolto la specializzazione a tempo pieno o a tempo ridotto a partire dal 1982;

molti medici specialisti già danneggiati sul piano economico e professionale si sono visti riconosciuto tale diritto ed hanno avuto la possibilità di vedere riconosciuto a livello comunitario il titolo per quelle specialità che ne sono prive —:

quali iniziative intenda adottare affinché venga riconosciuto tale diritto eli-

minando una ingiusta penalizzazione per chi ha espletato i corsi negli anni dal 1982/1983 al 1990. (5-00208)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

da uno studio americano eseguito da un'equipe del *Massachusetts Eye and Ear*, pubblicato recentemente sugli *Archives of Ophthalmology*, i grassi contenuti nelle merendine aumentano i rischi di degenerazione maculare, una grave malattia legata all'età, che può provocare una drastica riduzione del campo visivo, impedendo di mettere a fuoco e distinguere i dettagli delle immagini —:

quali controlli siano previsti in Italia su prodotti alimentari di largo consumo come le merendine per evitare i descritti danni alla salute dei consumatori. (4-00799)

ALFREDO VITO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

sempre più frequenti sono i casi che si registrano in Italia di neonati affetti dalla Sindrome di *Blackfan-diamond*, raro disordine ematologico caratterizzato da riduzione o mancanza totale di globuli rossi;

tale gravissima anemia è da combattersi con terapia cortisonica e, in caso di assuefazione, ripetute trasfusioni di globuli rossi;

come terapia sperimentale è possibile praticare il trapianto di midollo il quale ha comunque dimostrato risultati incoraggianti;

è necessario però che il trapianto venga effettuato con midollo compatibile e che a tal proposito esista un solo centro riconosciuto come riferimento ai fini dell'iscrizione dei potenziali donatori all'Ibmdr (registro italiano donatori midollo

osseo) che ha sede in Genova presso il Policlinico vecchio mentre altri due centri in possesso degli stessi requisiti — ubicati presso il Secondo Policlinico di Napoli e l'ospedale Cardarelli di Napoli — non funzionano per mancanza di fondi, personale qualificato ed attrezzature;

in seguito all'approvazione della legge del 6 marzo 2001 numero 52 le spese di tipizzazione vengono poste a carico del servizio sanitario nazionale;

più volte è stato inutilmente sollecitato l'Assessorato regionale alla sanità della Campania per il potenziamento dei servizi di tipizzazione midollare in Campania con la riattivazione dei due centri di Napoli;

il problema della tipizzazione del midollo osseo ai fini di trapianto allogenico;

è particolarmente rilevante nella regione Campania al punto da far risultare la stessa all'ultimo posto, in Italia, nella graduatoria dei prelievi di detta tipizzazione;

la stampa cittadina napoletana ha evidenziato il caso della piccola Candice Martina, di anni 9, affetta dalla sindrome di *Blackfan-diamond* la quale attende trapianto e per la quale i potenziali numerosi donatori che si rivolgono all'istituto di immunoematologia presso il Policlinico di Napoli vengono rinviati a data da stabilirsi perché il centro non è in grado di soddisfare le richieste —:

se non ritenga di intervenire per l'attivazione di centri di tipizzazione midollare napoletani onde evitare il possibile tragico epilogo della vicenda della piccola Candice Martina e per affrontare in maniera più compiuta i numerosi casi di sindrome *Blackfan-diamond* che si verificano in Campania e nell'intero Mezzogiorno. (4-00811)